

► *Presenterà "La bellezza disarmata"*

La Facoltà di Ingegneria ospita Julian Carron

L'APPUNTAMENTO

Ancona

Domani, alle 18,30 nell'aula magna della Facoltà di Ingegneria di Ancona, verrà presentato il libro di Julian Carron, "La bellezza disarmata", a cura del movimento di Comunione e Liberazione (edito da Rizzoli, settembre 2015). La presentazione è a cura del centro culturale Miguel Manara e dell'associazione universitaria Student Office, con il patrocinio del Comune di Ancona. Sarà presente lo stesso Julian Carron, successore di don Luigi Giussani alla guida del movimento di Comunione e Liberazione dopo che nel 2004 era stato chiamato dalla Spagna per condividere con il fondatore la responsabilità della guida del movimento.

Interverranno Sua Eminenza il cardinale Edoardo Menichelli; Sauro Longhi, rettore dell'Università Politecnica delle Marche; Pietro Marcolini, docente universitario ed il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli. "La bellezza disarmata" propone gli elementi essenziali della riflessione svolta da don Julián Carrón a partire dal 2005, anno della sua elezione a presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione. Gli scritti, nati in occasioni diverse, sono stati ampiamente rielaborati e ordinati dall'autore allo scopo di fornire organicamente i fattori di un percorso decennale, lungo il quale egli ha approfondito il contenuto della pro-

posta cristiana nel solco di don Giussani, alla luce del magistero pontificio e in paragone col travaglio e le urgenze dell'uomo contemporaneo.

Il libro intende offrire il contributo di una esperienza di vita a chiunque sia alla ricerca di ragioni adeguate per vivere e costruire spazi di libertà e di convivenza in una società pluralistica. Il volume mette a tema la crisi della cultura occidentale, con un affondo sui temi di attualità come immigrazione, famiglia, nuovi diritti, Europa, terrorismo, politica ed economia. Attraverso il percorso del libro l'autore rimette al centro l'uomo, con le sue domande e le sue esigenze di verità e di libertà. La "bellezza disarmata" della fede si fa strada come possibile risposta alle sfide del presente.

"L'unica condizione per essere sempre e veramente religiosi è vivere sempre e intensamente il reale, senza rinnegare e dimenticare nulla" scriveva don Giussani nel suo libro più famoso, "Il senso religioso", e il suo successore, don Carron, scommette totalmente su questo magistero della realtà e sottopone anche la fede alla verifica dell'esperienza. Solo se l'avvenimento cristiano si dimostra capace di risvegliare l'uomo e di affrontare l'intera esistenza con le sue prove e la sua problematicità, può risultare credibile e suscitare l'interesse dell'uomo contemporaneo.

r.sen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

